



**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2018**

Allegato alla deliberazione di Giunta n. 59 del 20/10/2017

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è il documento con il quale si aggiornano annualmente, entro il 31 ottobre, gli indirizzi generali della Camera di commercio definiti nel programma pluriennale. La Relazione rappresenta, infatti, “i programmi che si intendono attuare nell’anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell’economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando altresì le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esse destinate”.

La programmazione 2018 interviene in un particolare momento di transizione per la Camera di Commercio di Varese per due ordini di considerazioni. La prima è l’intervenuta modifica del quadro normativo di riferimento delle camere di commercio che ha modificato radicalmente il sistema camerale, la seconda è la scadenza del Consiglio camerale che ha guidato l’ente nel quinquennio 2012-2017 e il cui iter di rinnovo, nel momento in cui si scrive, non si è ancora concluso.

Nel 2018, dunque, l’ente camerale dovrà definire il programma pluriennale del prossimo quinquennio, fissando gli indirizzi strategici e gli obiettivi da raggiungere in relazione al nuovo contesto normativo ed economico.

Va da se, dunque, che l’attuale fase di programmazione non può che essere impostata in continuità con gli indirizzi dell’ultimo mandato

ed in conformità alla normativa di riforma che nel 2018 entrerà a pieno regime e di cui si illustrano di seguito le principali novità.

LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE: PRINCIPALI NOVITÀ ED EFFETTI PER LA CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

A due anni di distanza dall’avvio dell’iter di riforma delle camere di commercio, a dicembre 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 219 che ha modificato radicalmente l’assetto del sistema camerale così come era stato definito nel 1993 con la legge n. 580.

Ad oggi è possibile considerare pressoché concluso tale iter tenuto conto che nei mesi scorsi è stata data attuazione alle disposizioni transitorie del decreto legislativo n. 219 attraverso l’adozione del decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico con il quale:

Rideterminazioni circoscrizioni territoriali

➔ sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle camere di commercio che da 105 sono passate a 60 attraverso l’accorpamento degli enti con meno di 75.000 imprese (oltre a ulteriori accorpamenti non obbligatori). **Il decreto in questione ha confermato l’autonomia della Camera di Commercio di Varese** che rappresenterà, insieme a Brescia, Bergamo e Sondrio uno dei sette enti camerali lombardi a seguito dell’accorpamento delle camere di Milano/Monza/Lodi, Como/Lecco e Mantova/Cremona/Pavia;

Razionalizzazione delle Camere di Commercio

E' stato approvato un piano complessivo di razionalizzazione delle camere di commercio con riferimento a:

→ **gli spazi immobiliari che dovranno essere limitati** a quelli strettamente necessari per l'esercizio delle funzioni istituzionali. Per la Camera di Commercio sono state previste alcune misure di razionalizzazione degli spazi della sede camerale attualmente non occupate ad uso ufficio;

→ le **aziende speciali** per le quali è previsto l'accorpamento in caso di svolgimento dei medesimi compiti (con particolare riferimento a quelle facenti capo a camere di commercio per le quali si dovrà avviare la procedura di accorpamento). Il decreto ha confermato il **mantenimento dell'azienda speciale camerale Promovarese** anche in considerazione della peculiarità delle funzioni svolte rispetto al panorama delle aziende lombarde;

→ il **personale** attraverso la rideterminazione delle dotazioni organiche in funzione delle competenze e delle funzioni attribuite. In questo ambito la previsione di dotazione organica per la Camera di Commercio di Varese porta a prevedere un ridimensionamento, da mettere in relazione alle cessazioni per pensionamento che interverranno nel prossimo triennio, a n. 66 unità.

Entrando più nel merito della riforma è evidente che il legislatore ha voluto confermare alcuni principi fondanti del sistema delle camere di commercio: l'autonomia funzionale, la sussidiarietà e la struttura a rete con il mantenimento a livello regionale delle Unioni regionali e di Unioncamere a livello nazionale. Sono state invece introdotte ex novo ulteriori previsioni in tema di razionalizzazione dei costi e di efficientamento prevedendo in particolare la **gratuità degli incarichi** degli organi camerale e una significativa azione, che dovrà essere svolta da un apposito comitato di **misurazione e valutazione delle performance** degli enti camerale in relazione agli obiettivi prefissati. Il decreto n. 219/2016 ha, peraltro, confermato la sensibile **riduzione del diritto annuale** dovuto dalle imprese nella misura del 50% rispetto ai valori del 2014, rimandando invece ad un decreto la ridefinizione dei diritti di segreteria in relazione alla definizione di costi standard.

Per quanto concerne i compiti istituzionali attribuiti agli enti camerale la legge di riforma ha in primo luogo confermato che le camere sono chiamate a **svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali**.

All'interno di questo ampio perimetro le funzioni istituzionali che le camere di commercio dovranno svolgere sono poco variate rispetto a quelle previste dal vecchio testo della legge 580 con alcune

importanti novità, prime fra tutte l’**“orientamento al lavoro e alle professioni”** e la **“valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo”**, quest’ultima funzione già svolta in passato e oggi espressamente riconosciuta dalla norma.

Si rafforza ulteriormente la funzione di tenuta del **Registro delle Imprese** che diventa il “punto unico di accesso telematico” in relazione alle vicende amministrative riguardanti l’attività di impresa, nonché soggetto gestore del “fascicolo informatico di impresa” prevedendo, sempre nell’ottica della razionalizzazione, la nomina di un unico conservatore con riferimento alla competenza del tribunale delle imprese.

Il decreto mantiene in capo alle camere anche le funzioni di **regolazione del mercato**, di tutela della fede pubblica, del consumatore oltre alle funzioni più strettamente promozionali che prevedono il **sostegno alla competitività delle imprese e del territorio** attraverso attività di informazione economica, assistenza alla creazione di impresa e start up, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese che vogliono affacciarsi sui **mercati internazionali**, ad esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all’estero.

Due ulteriori novità della norma riguardano la possibilità di esercitare attività di

assistenza e supporto alle imprese - purchè strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali - in regime di libera concorrenza oltre a quella di svolgere attività in convenzione con altri soggetti pubblici e privati purché in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%. Rispetto all’attuazioni di queste previsioni l’ente valuterà in una logica di sostenibilità e sussidiarietà la possibilità di attivare convenzioni e collaborazione con gli altri attori pubblici, Regione Lombardia e Comuni in primis, oltre che con le associazioni imprenditoriali di categoria.

E’ da sottolineare che nel momento in cui si va in approvazione del presente documento di programmazione è in fase di predisposizione da parte di Unioncamere e di un apposito gruppo di lavoro camerale, un documento di riclassificazione delle funzioni/servizi previsti dal nuovo decreto di riforma per definire una vera e propria **“mappatura dei processi”** che guidi l’azione delle camere di commercio nel prossimo futuro.

La mappa, allo stato attuale, è suddivisa in macro-funzioni dettagliate ulteriormente in funzioni secondo lo schema di seguito riportato e che ispirerà la definizione del preventivo per l’esercizio 2018:

MAPPA DEI PROCESSI

PROCESSI INTERNI

| | |
|--|---|
| A. PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▶ PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENTE ▶ ORGANI CAMERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E RELAZIONI CON IL SISTEMA ALLARGATO ▶ COMUNICAZIONE |
| B. PROCESSI DI SUPPORTO | <ul style="list-style-type: none"> ▶ RISORSE UMANE ▶ ACQUISTI, PATRIMONIO E SERVIZI DI SEDE ▶ BILANCIO E FINANZA |

PROCESSI ESTERNI

| | |
|---|--|
| C. SERVIZI DI TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E TUTELA DEL MERCATO | <ul style="list-style-type: none"> ▶ SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA ▶ TUTELA E LEGALITA' |
| D. SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO | <ul style="list-style-type: none"> ▶ INTERNAZIONALIZZAZIONE ▶ DIGITALIZZAZIONE ▶ TURISMO E CULTURA ▶ ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI ▶ AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE ▶ SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE DEI PRODOTTI |
| E. ALTRI SERVIZI | <ul style="list-style-type: none"> ▶ ALTRI SERVIZI AD IMPRESE E TERRITORIO |

PRINCIPALI PROGETTUALITA'

Come anticipato in premessa, la presente Relazione Previsionale e Programmatica è propedeutica alla definizione del bilancio preventivo 2018 e coinciderà con il primo anno di mandato dei nuovi organi camerali il cui programma pluriennale verrà approvato solo nel primo semestre del prossimo anno. La Relazione in questione è stata quindi predisposta in continuità con gli indirizzi del programma pluriennale del mandato 2012/2017 ma tiene necessariamente conto delle modifiche normative intervenute con il decreto n. 219/2016 - cui dovrà essere data piena attuazione nel 2018 - oltre che di quelle progettualità a carattere pluriennale già approvate e avviate lo scorso anno.

Si fa riferimento, in particolare, a quelle progettualità strategiche per le quali il decreto Ministeriale in data 22 maggio 2017 ha autorizzato l'incremento del diritto annuale: "Punto Impresa Digitale" (PID) "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Sostegno alla valorizzazione del turismo".

Macro-Funzione ► SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

Funzione ► Internazionalizzazione

Azioni 2018 ▼

Nell'ambito della funzione di internazionalizzazione il catalogo dei servizi che le Camere di Commercio dovranno fornire alle imprese comprende:

- Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export;
- Servizi di supporto sui territori e follow up delle iniziative all'estero;
- Sostegno economico alle iniziative in materia di internazionalizzazione;
- Servizi di assistenza alle imprese.

Proseguirà dunque l'azione di supporto attraverso l'erogazione di contributi alle imprese singole o associate sia attraverso appositi bandi (in una logica di sussidiarietà con altri soggetti istituzionali quali MISE e Regione) oltre che per sostenere progetti di promozione commerciale e/o fieristica all'estero anche prevedendo una razionalizzazione della presenza dell'ente camerale varesino nel Consorzio Provox in relazione al mutato quadro normativo.

A questi servizi potranno aggiungersi ulteriori attività più specialistiche, da svolgersi anche in collaborazione/convenzionamento con soggetti terzi, che comprendono: analisi di mercato, strategia export, ricerca partner, Temporary Export Manager, ecc.

Un ulteriore ambito di azione potrà essere la promozione e assistenza per progetti di investimento a livello territoriale, quindi internazionalizzazione come strumento per attrarre le imprese straniere in Italia.

Macro-Funzione ▶ SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**Funzione ▶ Digitalizzazione****Azioni 2018 ▼**

Il progetto PID si inserisce nell'ambito delle politiche strategiche promosse dal Mise e compendiate nel Piano nazionale Impresa 4.0 finalizzato alla crescita digitale delle imprese. Al progetto verrà data attuazione in stretto raccordo con i soggetti che costituiscono la rete del citato Piano cioè i Centri di Trasferimento tecnologico Impresa 4.0 che con i Digital Innovation Hub delle associazioni di categoria rappresentano i soggetti che dispongono delle necessarie competenze e professionalità e che verranno attivati dai Punti Impresa Digitali camerali per la fornitura alle imprese dei servizi specialistici in materia di digitalizzazione. Oltre il 60% delle risorse economiche messe a disposizione dalla Camera di Commercio di Varese saranno in particolare destinate all'erogazione di voucher alle imprese spendibili per attività di consulenza (assessment digitale, check up ecc.) e formazione specifica finalizzata a favorire lo sviluppo della cultura digitale. Saranno inoltre previste specifiche azioni di informazione e promozione delle iniziative in materie di digitalizzazione grazie all'individuazione di Digital promoter che avranno il compito affiancare i soggetti della rete Impresa 4.0 per accompagnare le imprese in un percorso di crescita digitale. In materia di **digitalizzazione** proseguirà inoltre l'impegno dell'ente per favorire la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione, in conformità alle linee guida dell'Agenda Digitale, grazie alla messa a disposizione di ulteriori servizi online (per esempio in tema di diritto annuale, sanzioni amministrative ecc.). Così come si promuoverà ulteriormente il **Sistema Pubblico di Identità Digitale** (SPID) grazie al quale , con un'unica identità digitale si potrà accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione.

Macro-Funzione ▶ SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**Funzione ▶ Turismo e cultura****Azioni 2018 ▼**

Pienamente in linea con le nuove funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo è il progetto strategico "Turismo e attrattività", sostenuto da Regione Lombardia, che si pone l'obiettivo di favorire l'attrattività del territorio attraverso azioni di supporto agli operatori della filiera. Il fulcro del progetto sarà in particolare rappresentato dalla messa a disposizione di strumenti digitali con funzionalità che favoriscano la più ampia fruizione turistica delle località, degli eventi e dei servizi offerti dal territorio lombardo.

Di particolare rilievo per quanto concerne la promozione turistica sono anche i progetti presentati sul **bando Interreg** che nel 2018 potrebbero essere ammessi al relativo contributo. Si tratta nello specifico del progetto LU.Ce che, in partnership con comuni di Porto Ceresio, Ponte Tresa, Brusimpiano, con la Comunità Montana e con un partenariato svizzero ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere i territori che si affacciano sul Lago Ceresio grazie alla realizzazione di infrastrutture che ne migliorino la fruibilità turistica e l'adozione di politiche di sviluppo integrate. L'altro progetto presentato sul bando Interreg denominato "AmaLake" prevede, invece, l'attivazione di una collaborazione italo-svizzera volta al potenziamento dell'attrattività turistica del Lago Maggiore.

Forte delle importanti iniziative di natura sportiva organizzate sul territorio, proseguiranno le azioni promosse con il progetto **Varese Sport Commission** per favorire la realizzazione sul territorio di quelle manifestazioni sportive in grado di generare ricadute turistiche e l'aggregazione di filiere produttive (ad es. Varese Terra di Moto) a favore dello sviluppo del turismo.

In particolare si ritiene opportuno favorire, prevedendo un apposito sostegno economico, la realizzazione dell'**UCI Gran Fondo World Championships 2018**, evento sportivo a carattere internazionale in grado di generare, per effetto delle numerose presenze di cicloturisti provenienti da tutto il mondo, ricadute economiche molto significative sul territorio.

Macro-Funzione ▶ SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**Funzione ▶ Orientamento al lavoro ed alle professioni****Azioni 2018 ▼**

Per quanto concerne il progetto strategico “**Servizi all’orientamento al lavoro e alle professioni**”, avviato anch’esso nel 2017, proseguirà per tutto il 2018 con l’obiettivo di incrementare il numero delle imprese che avviano progetti di alternanza scuola-lavoro. Con questa finalità le azioni proposte e attivate, in stretta collaborazione con le istituzioni competenti e le associazioni di categoria, consisteranno principalmente nell’adozione di bandi per l’erogazione di voucher alle imprese, oltre all’attivazione di iniziative a livello nazionale di natura promozionale quali l’Alternanza Day per favorire una migliore attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

In questo ambito un’ importante funzione attribuita dalla riforma è la tenuta e la gestione del **Registro per l’alternanza scuola-lavoro**, quale strumento di trasparenza e pubblicità, nel quale potranno iscriversi, gratuitamente, le imprese, enti e professionisti e che potrà rappresentare il punto di incontro tra gli studenti delle scuole superiori e le realtà interessate ad offrire percorsi di apprendimento, anche grazie a sezioni di approfondimento dedicate ai Dirigenti scolastici che vorranno profilarsi. Infine, come da decreto di riforma, continuerà il supporto per l’incontro domanda-offerta di lavoro, in raccordo con l’ANPAL e attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale (valorizzazione delle indagini Excelsior).

Macro-Funzione ▶ SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**Funzione ▶ Ambiente e sviluppo sostenibile****Azioni 2018 ▼**

Tra le nuove funzioni che con l’entrata in vigore del decreto legislativo n.219 sono state espressamente assegnate alle camere di commercio rientrano le competenze in materia ambientale (fra quelle si intende attribuite dalla normativa) nonché il supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali. In questo ambito la Camera di Commercio proseguirà con l’offerta delle proprie iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile e che comprendono:

- Corsi di formazione;
- Servizi di informazione e orientamento;
- Servizi di assistenza tecnico-specialistica.

A questi servizi si devono aggiungere quelli più tradizionali di raccolta delle dichiarazioni mud e dei relativi servizi informativi.

Macro-Funzione ▶ SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO**Funzione ▶ Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti****Azioni 2018 ▼**

Un ulteriore ambito di operatività che la Camera di Commercio dovrà continuare ad assicurare è quello riconducibile alla **qualificazione aziendale e dei prodotti** di cui all'art. 2 lettera g) della legge 580 come modificata dal decreto n. 219/2016. Questo ambito ricomprende quei servizi destinati a supportare lo sviluppo di impresa attraverso:

- assistenza alle start –up;
- informazione economica a supporto della competitività;
- servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Attività queste che ai sensi della richiamata normativa dovranno essere sviluppate in stretta collaborazione con soggetti pubblici e privati e con modalità che prevedano il cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Macro-Funzione: Servizi di trasparenza, semplificazione e tutela del mercatoFunzione ► **Semplificazione e trasparenza****Azioni 2018 ▼**

In materia di semplificazione il **Registro delle Imprese** continua a rappresentare l'asset centrale per le camere di commercio. La riforma ha ulteriormente valorizzato il registro con l'attribuzione di nuove funzioni come la tenuta del **fascicolo informatico** di impresa che conterrà tutti i dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio dell'attività di impresa. A questa funzione si aggiunge la recente attribuzione di competenze estremamente qualificanti quali il supporto agli aspiranti imprenditori che intendono dar vita ad una start up innovativa con procedura semplificata e cioè senza intervento del Notaio.

Proseguirà pertanto l'impegno della struttura camerale per favorire questo percorso di semplificazione e di maggior fruibilità dei dati grazie agli ulteriori **servizi digitali** messi a disposizione dal sistema camerale attraverso le piattaforme di Infocamere (**cassetto digitale, pagoPA, impresainungiorno.gov** ecc.). A questo si deve aggiungere la prosecuzione dell'impegno sul fronte **Sportello unico attività produttive (Suap)** per favorire l'utilizzo da parte dei Comuni della provincia della piattaforma messa a disposizione della camera di commercio che facilita le amministrazioni e le imprese nell'adempimento delle pratiche amministrative necessarie per avviare o gestire un'attività.

Macro-Funzione: Servizi di trasparenza, semplificazione e tutela del mercatoFunzione ► **Tutela e Legalità****Azioni 2018 ▼**

In ambito Tutela e legalità la Camera di Commercio di Varese nel 2018 proseguirà nello svolgimento dei propri compiti istituzionali inerenti la tutela del mercato; si rafforzeranno le attività inerenti la metrologia legale e la sorveglianza sugli strumenti di misura, la lotta alla contraffazione dei prodotti, i concorsi a premio, che vedono l'Ente camerale intervenire in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore.

Per quanto concerne la metrologia legale di particolare rilievo sarà il servizio di certificazione connesse agli strumenti nawi.

Si rafforzerà il contributo ad assicurare la trasparenza del mercato favorendo la diffusione delle informazioni quale elemento di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni tra imprese e consumatori

Macro funzione altri servizi camerali**Funzione ► Valorizzazione patrimonio camerale****Azioni 2018 ▼**

Con riferimento al patrimonio immobiliare dell'ente, a far data dall' entrata in vigore della legge n. 114/2014 che, nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio aveva previsto la progressiva riduzione del diritto annuale, l'ente camerale ha avviato una seria riflessione sulle scelte da assumere. Già nei primi mesi del 2015 la Camera di Commercio aveva avviato la predisposizione di una "due-diligence" economico-finanziaria di tutte le proprietà immobiliari valutando comunque opportuno rinviare ogni decisione in merito agli immobili di Ville Ponti e Malpensafiere all'entrata in vigore della legge di riforma. Con riferimento all'immobile della sede camerale era stato invece disposto di valorizzare gli spazi potenzialmente disponibili destinandoli a progettualità aventi prevalenti finalità di interesse per il sistema socio-economico locale.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219 di riforma del sistema camerale e il successivo decreto di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali che confermano l'autonomia della Camera di Commercio di Varese, la questione immobiliare dovrà essere oggetto di attenta valutazione da parte del prossimo Consiglio camerale. La rilevanza del patrimonio, in termini di valore dello stesso, dei costi per la sua manutenzione, della riduzione delle entrate, della rilevanza delle attività che vi si svolgono nonché della complessità di gestione, rendono non più rinviabile l'adozione di scelte strategiche.

Nel corso del 2018 la Camera di Commercio aggiornerà dunque la due diligence sul patrimonio immobiliare finalizzata ad accompagnare le scelte che il rinnovato Consiglio camerale dovrà adottare.